

INDICE

1. IL POF (PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	2
2. FINALITÀ GENERALI	3
3. DATI DELL'ISTITUTO	4
4. IL TERRITORIO	4
5. LE NOSTRE SCUOLE	6
6. IL TEMPO PROLUNGATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	7
7. COMPETENZE E SCUOLA NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA	8
8. MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	9
9. LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA	10
10. INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DI TUTTI GLI ALUNNI (allegato 4 PAI)	11
11. I GENITORI	12
12. COLLEGIO DEI DOCENTI	13
13. COLLABORATORI SCOLASTICI	18
14. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	19
15. CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA	19
16. ORIENTAMENTO	20
17. VALUTAZIONE (Rubrica Valutativa Allegato 2))	21
18. ATTIVITÀ PROGETTUALI a.s. 2015/16	24
19. SICUREZZA A SCUOLA	28

Allegati

Allegato 1 Curricolo verticale
Allegato 2 Rubrica valutativa
Allegato 3 P. A. I.
Allegato 4 Regolamento di disciplina
Allegato 5 Patto di corresponsabilità
Allegato 6 Regolamento sui viaggi d'istruzione
Allegato 7 Piano di emergenza ed evacuazione
Allegato 8 Orari a. s. 2015/16
Allegato 9 Protocollo accoglienza alunni stranieri

CONSIDERAZIONI

Il presente Piano dell'Offerta Formativa, approvato dal Collegio dei Docenti, potrà essere ulteriormente rivisitato, con gli opportuni assunti deliberativi sulla base di normative emergenti, nonché di ulteriori proposizioni collegiali.



1. IL POF (PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

(introdotto per effetto del DPR. 275/99)

- E' il documento che illustra le scelte culturali, progettuali, didattiche ed organizzative operate nell'Istituto Comprensivo Statale di Navelli.
- Consente l'integrazione del percorso formativo nazionale con quello "locale", valorizzando la realtà territoriale e dando risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera.
- Permette di innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico, sostenendo sia difficoltà e disagi che potenzialità ed eccellenze.

Il POF costituisce **un contratto formativo tra scuola e cittadini**, che formalizza, in un PROGETTO UNICO, il complessivo processo educativo delle diverse realtà scolastiche del nostro Istituto Comprensivo.

Viene elaborato sulla base di:

- ❖ quanto predisposto nei singoli ordini di scuola;
- ❖ quanto condiviso dal Collegio dei Docenti.

Viene deliberato e reso operativo:

- ❖ dal Collegio dei Docenti;
- ❖ dal Consiglio d'Istituto

Viene verificato attraverso:

- ❖ un piano di autoanalisi interna in itinere;
 - ❖ un piano di autoanalisi interna a conclusione di ogni anno scolastico.



Il POF è uno strumento comunicativo dinamico, aperto, continuamente modificabile. La sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e di orientare il cambiamento, trovando un punto d'incontro con il territorio e le famiglie.



2. FINALITÀ GENERALI

*“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, **la finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona**, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.” (Regolamento Ministeriale del 16 novembre 2012, recante *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione*).*

CARATTERIZZAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

SCUOLA

- **attiva e creativa:** collaborazione tra tutti i soggetti, che insieme trovano e costruiscono soluzioni;
- **per apprendimento:** progettazione di ambienti ricchi di occasioni per la formazione, l’apprendimento, la crescita e il benessere dell’alunno;
- **dell’orientamento:** azioni per orientare gli alunni, attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e attraverso l’apertura alle opportunità del territorio;
- **partecipata:** assunzione da parte degli utenti di un ruolo importante nell’offerta formativa, per la determinazione delle caratteristiche, dell’efficacia e della qualità; interpretazione dei bisogni degli alunni, dei genitori e della comunità sociale;
- **della personalizzazione, dell’inclusione e del successo formativo:** personalizzazione e individualizzazione dei percorsi formativi di tutti e di ciascuno; valorizzazione delle diversità e promozione dell’integrazione, risposte alle problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali, piena accoglienza;
- **che condivide i valori della Costituzione:** promozione della crescita di ciascun allievo e della sua personalità come uomo e come cittadino;
- **del patto formativo:** capacità di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica, attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo;
- **che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio:** ricezione dei bisogni e dialogo con gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali per collaborare e costruire insieme;
- **capace di valorizzare le competenze:** pianificazione di percorsi di eccellenza e promozione della cultura della certificazione.

3. DATI DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Domenica Pagano

Direttrice Amministrativa: Dott.ssa Silvia Grossi

Sede amministrativa: Navelli

Indirizzo: Via del Commercio – Zona M.A.P. s.n.c. 67020 Navelli AQ

N. Telefonico: 0862 959464

Fax: 0862959125 Cod. Fisc. N. 80009930662

E-mail: AQIC823003@istruzione.it

AQIC823003@pec.istruzione.it



Sito web: <http://www.icnavelli.gov.it/>

4. IL TERRITORIO

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Navelli si trova lungo l'antico percorso della Via Claudia Nova e del Tratturo Magno, presenta pregevoli testimonianze storiche nei borghi di Poggio Picenze, Barisciano, Calascio, Santo Stefano di Sessanio, Castel del Monte, Prata D'Ansidonia, Castelnuovo, S. Pio delle Camere, Caporciano, Bominaco, Navelli, Tussio, Civitaretenga, Ofena, Capestrano, Collepietro.



alcune foto del nostro territorio



Calascio



Capestrano



S.Pio delle Camere



Barisciano



Ofena



Pelutium



Re Nevio Pompuleio



Zafferano di Navelli



S.Stefano di Sessanio



Oratorio di S. Pellegrino



Castel del Monte
Bominaco, S. Maria Assunta



Chiesa S. Meria di Centurelli



Bominaco, Castello



Convento S. Antonio, Civitaretenga
Picenze



Casa Medievale, Poggio Picenze



San Colombo, Barisciano



Fontana di S. Rocco, Poggio

La transumanza, sul Tratturo Magno, è stata, per secoli, un fenomeno economico, pastorale, politico, sociale e culturale, che ha lasciato segni indelebili nei luoghi.

Il territorio conserva sostanzialmente le caratteristiche della sua antica tradizione, l'agricoltura e l'allevamento sono le risorse principali. In passato, il benessere economico era legato al commercio della lana e dello zafferano, i cui guadagni venivano reinvestiti nell'edilizia civile e religiosa, i segni sono ancora riccamente presenti.

Importanti ancora oggi le produzioni di zafferano a Navelli, olio e vino, a Ofena e a Capestrano; la coltivazione di legumi è nei dintorni di Santo Stefano di Sessanio, Calascio e Castelvechio Calvisio.

Negli ultimi anni è aumentato il piccolo artigianato, con produzione di pane e prodotti da forno e la piccola e media industria, legata all'edilizia e al commercio; presenti produzioni enogastronomiche tipiche. In fase di sviluppo il turismo, con escursionismo, valorizzazione di antichi sentieri, Bed & Breakfast, case e camere in affitto, agriturismi, ristoranti e locande.

I paesi hanno subito, nei decenni passati, il fenomeno dello spopolamento, con inevitabile perdita di risorse umane valide, in gran parte giovani, dopo il sisma del 2009, invece, si è avuto un flusso di spostamento dalla città dell'Aquila verso i paesi circostanti.

Negli ultimi tempi, si registra una forte caratterizzazione multiculturale, con incremento di stranieri, provenienti dalle regioni dell'Est Europa.

5. LE NOSTRE SCUOLE



Nell'Istituto Comprensivo sono presenti 14 plessi scolastici, frequentati da alunni provenienti da più Comuni:

PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA presenti nei Comuni di	PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA presenti nei Comuni di	PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO presenti nei Comuni di
Barisciano	Barisciano	Barisciano
Capestrano	Calascio	Capestrano
Navelli	Capestrano	S. Pio delle Camere
Poggio Picenze	Navelli	
S.Pio delle Camere	Poggio Picenze	
	S. Pio delle Camere	



<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	<u>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u>
Strutture : aule, mensa, palestra e/o spazi per attività motoria, spazi per altre attività didattiche e/o laboratoriali, spazi verdi	Strutture : aule, mensa, palestra e/o spazi per attività motoria, spazi per altre attività didattiche e/o laboratoriali, spazi verdi	Strutture : aule, mensa, palestra e/o spazi per attività motoria, spazi per altre attività didattiche e/o laboratoriali, spazi verdi
<u>Barisciano</u> Via del Campo sportivo Tel/fax 0862 89580 dal lunedì al venerdì 8.30 - 16:30	<u>Barisciano</u> Via del Campo sportivo Tel/fax 0862 89580 lunedì e mercoledì 8:30 - 16.00 mar. gio. ven. 8:30 - 13:00	<u>Barisciano</u> "U. Piccinini" Via del Campo sportivo Tel/fax 0862 89580 lunedì e mercoledì 8:20 - 16.40 mar. gio. ven. sab. 8:30 - 13:30
	<u>Calascio</u> P.zza XXIV Maggio n° 5 Tel/fax 0862 930253 da lunedì a sabato 8:50 - 13:20	
<u>Capestrano</u> P.zza Capponi Tel/fax 0862 95255 da lunedì a venerdì 8,30 - 16,30	<u>Capestrano</u> P.zza Capponi Tel/fax 0862 95211 lunedì 8:30 - 16:30 da mar. a ven. 8:30 - 13:30	<u>Capestrano</u> "U. Migliorati" P.zza Capponi Tel/fax 0862 95211 lunedì e mercoledì 8:30 - 16:30 mar. gio. ven. sab. 8:30 - 13:30

<u>Navelli</u> Via S. Girolamo Tel 0862 959315 da lunedì a venerdì 8:30 - 16.30	<u>Navelli</u> Via del Commercio - Zona M.A.P. s.n.c. Tel 0862959464 Fax 0862 959125 lunedì 8:30 - 16:00 mar.mer.gio.ven. 8:30 - 13:30	
<u>Poggio Pienze</u> Via della Repubblica Tel/fax 0862 80550 da lunedì a venerdì 8:30 - 16.30	<u>Poggio Pienze</u> “I. Silone” Via della Repubblica Tel/fax 0862 80550 giovedì 8:30 - 16:30 lun. mer. mer. ven. 8:30 - 13:30	
<u>S.Pio delle Camere</u> “S. Francesco” Via Grande n°5 Tel/fax 0862 931211 da lunedì a venerdì 8:30 - 16.30	<u>S. Pio delle Camere</u> Via del Pozzo n°1 Tel/fax 0862 93554 lunedì 8:30 - 16:00 mar.mer.gio.ven. 8:30 - 13:30	<u>S. Pio delle Camere</u> Via del Pozzo n°1 Tel/fax 0862 931233 lunedì e mercoledì 8:20 - 16.40 mar. gio. ven. sab. 8:30 - 13:30

6. IL TEMPO PROLUNGATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Valore aggiunto

Il tempo è una variabile decisiva della qualità della nostra offerta formativa.

Avere maggior tempo a disposizione consente di andare oltre l'insegnamento e le metodologie tradizionali, può favorire l'utilizzo di più linguaggi, promuovere un diverso metodo di studio, lasciare spazio alle identità e alle culture di provenienza, collegare la scuola alla vita, valorizzare anche gli aspetti non intellettuali dell'esperienza scolastica, favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Il tempo scuola prolungato delle nostre scuole secondarie di I grado, quindi,

- conferisce qualità al processo formativo;
- è una “risposta sociale”, offerta agli utenti, che va incontro alle esigenze di organizzazione familiare collegate agli impegni lavorativi;
- si pone in continuità con la cultura del territorio, esprimendo capacità di accoglienza e di accettazione delle diversità, di rispetto e valorizzazione delle identità e delle radici;
- favorisce il recupero, le strategie personalizzate ed individualizzate;
- consente la realizzazione di laboratori didattici, fondati su una “costruzione attiva” di abilità, conoscenze e competenze.

7. COMPETENZE E SCUOLA NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA

La Scuola, per costruire l'offerta formativa, osserva le dinamiche della società attuale, post-industriale e globalizzata: al cittadino viene richiesta la capacità di agire e di confrontarsi, in un contesto in cambiamento continuo ed imprevedibile, dove è necessario rivedere conoscenze, punti di vista, relazioni sociali. Il cittadino globale deve essere in grado di imparare per tutto l'arco della vita, di comunicare, di costruire relazioni in ambiti multiculturali, di usare le tecnologie, di capire la complessità e la trasformazione.

“L'obiettivo generale del sistema educativo e formativo è il conseguimento delle **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**” da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. (Indicazioni Nazionali)

Ogni persona con le **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** realizza lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, esse rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (**lifelong learning**) e favoriscono l'occupazione.



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea - raccomandazione del 18 dicembre 2006)



- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare ad imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

“Nell’ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell’attento confronto con gli altri sistemi europei, le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee”.

(Finalità generali delle Indicazioni Nazionali)

CONOSCENZE – ABILITA’- COMPETENZE



8. MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Per far raggiungere a tutti gli alunni il successo formativo, partiamo dai bisogni educativi e didattici di ciascuno, in modo da poter promuovere lo sviluppo delle potenzialità, il rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza di sé, tenendo conto del contesto socio - culturale del territorio. L'analisi dei bisogni è svolta dai docenti in fase di definizione degli aspetti organizzativi e di pianificazione e programmazione delle attività didattiche, attraverso le seguenti azioni:

Rilevazione situazione socio-ambientale e culturale degli alunni

Acquisizione di informazioni relative alle conoscenze, abilità e competenze che le precedenti esperienze informative hanno contribuito a costruire

Osservazioni sistematiche degli alunni da parte dei docenti

Confronto tra docenti nelle riunioni degli organi collegiali e negli incontri informali

Osservazioni espresse dai genitori nei colloqui individuali coi docenti e nelle riunioni degli organi collegiali

Osservazioni espresse dai genitori e dai docenti negli incontri e nei questionari realizzati nell'ambito del processo di autovalutazione d'istituto

Confronto tra i diversi ordini di scuola per monitorare l'evolversi dei bisogni e poter disporre di una visione d'insieme

Lettura delle Indicazioni nazionali

Analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali



9. LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

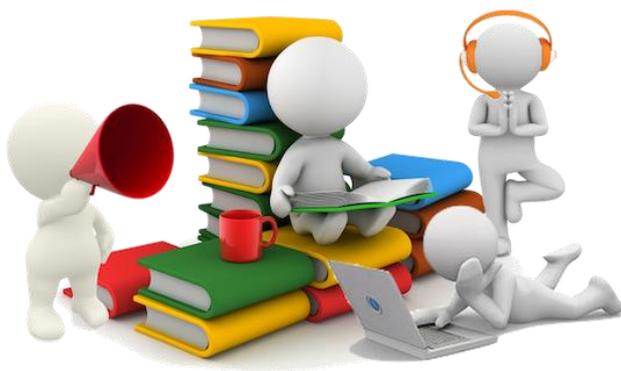
Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

Il nostro Istituto Comprensivo realizza la progettazione in un unico **curricolo verticale**, caratterizzato da continuità e unitarietà. (Allegato 1 CURRICOLO VERTICALE)

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, riferimenti **ineludibili**, relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

I traguardi, prescrittivi nella loro valenza temporale, costituiscono criteri per la **valutazione**. (Allegato 3 RUBRICA VALUTATIVA)

La **certificazione delle competenze** accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, viene rilasciata alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado.



CLIL

Il **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*) è un **approccio didattico di tipo immersivo** che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

L'approccio CLIL ha il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare.

Il CLIL potenzia nello studente:

- Una maggiore **fiducia** nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera target
- Più **spendibilità** delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche
- Maggiore apertura e **disponibilità alla mobilità** nell'istruzione e nel lavoro

Il CLIL è un approccio all'insegnamento della lingua straniera con una modalità integrata di insegnamento disciplinare e linguistico.

10. INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DI TUTTI GLI ALUNNI

(allegato 4 PAI)



La nostra idea guida: **parità dei diritti/doveri di tutti gli studenti.**



L'obiettivo primario è:

favorire l'acquisizione degli strumenti minimi necessari per l'integrazione sociale da parte di ogni alunno (L.104/92 agli art.12, art.13, direttiva del 27/12/12 - BES, C.M. n.8/2013, nota MIUR del 22/11/2013 n. 2563).

La macroarea BES – Bisogni Educativi Speciali - comprende tre categorie:

- a) **la disabilità certificata** ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 della Legge 104/92, che dà titolo alla attribuzione dell'insegnante di sostegno;
- b) **i disturbi evolutivi specifici**, che comprendono i DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento, con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) ed altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività;
- c) **lo svantaggio** socio-economico, linguistico, culturale, i casi di difficoltà di attenzione, concentrazione, il border line cognitivo, ed il disagio comportamentale-relazionale.

Nel nostro Istituto Comprensivo opera:

- il GLI - Gruppo di lavoro per l'inclusione, una commissione per il disagio coordinata dal Dirigente Scolastico, che svolge funzioni interne ed esterne alla scuola, relative a tutte le problematiche riferite ai BES;
- una sottocommissione costituita dal Dirigente Scolastico, dal docente funzione strumentale referente del GLHO, dai due collaboratori del dirigente e dall'insegnante referente della scuola dell'infanzia, che si adopera per vagliare azioni, progetti e strategie atte ad intraprendere percorsi che assicurino integrazione e inclusione degli alunni compresi nell'area BES.

Le strategie di intervento didattico curano:

il clima della classe

- a. comportamenti non discriminatori;
- b. attenzione ai bisogni di ciascuno;
- c. accettazione e valorizzazione della diversità;
- d. strutturazione del senso di appartenenza;
- e. costruzione di relazioni socio affettive positive;

le strategie didattiche e gli strumenti

- a. apprendimento cooperativo
- b. lavoro di gruppo
- c. tutoring
- d. suddivisione del tempo in tempi
- e. utilizzo di mediatori didattici, ausili e attrezzature informatiche e software didattici;

l'insegnamento - apprendimento

- f. alunno protagonista
- g. favorire la costruzione attiva della conoscenza
- h. rispetto di ritmi e stili di apprendimento.

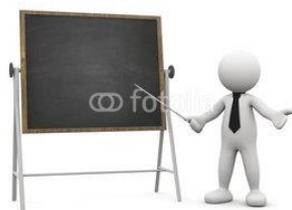


11. I GENITORI

- Partecipano alla vita scolastica garantendo la loro presenza all'interno degli organi collegiali: Consiglio d' Istituto, Consiglio di Intersezione/Interclasse e Consiglio di Classe.
- Interagiscono con gli insegnanti attraverso i colloqui individuali che hanno luogo tre volte nel corso dell'anno nella **scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado** (in caso di necessità particolari o urgenti, docenti e genitori possono concordare incontri anche al di fuori di quelli previsti).
Nella scuola secondaria, si possono incontrare i docenti in un'ora messa a disposizione settimanalmente, previo appuntamento telefonico.

“LE RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA E DELLA FAMIGLIA”

LA SCUOLA EDUCA CON L'ESEMPIO	LA FAMIGLIA EDUCA CON L'ESEMPIO
Valorizza le conoscenze e le esperienze acquisite dall'alunno fuori la scuola	Trasmette un positivo atteggiamento verso la scuola ed il valore della cultura
Valorizza e incoraggia ogni alunno, nel rispetto dei ritmi e dei tempi individuali	È partner della scuola nell'educazione alla legalità, alla sicurezza di sé e degli altri, alla corretta alimentazione
Educa al valore e alle necessità delle regole, necessarie per garantire i diritti/doveri di tutti	Conosce, rispetta e fa rispettare ai propri figli il Regolamento d'Istituto (allegato
Svolge il suo programma essenzialmente in orario scolastico	Controlla giornalmente il diario, giustifica le assenze, controlla che nello zainetto ci sia sempre il necessario, evitando il superfluo
Assegna per casa compiti e lezioni necessari e fa in modo che essi siano eseguibili autonomamente dall'alunno	Verifica l'esecuzione dei compiti ma non si sostituisce mai ai figli nell'esecuzione degli stessi



12. COLLEGIO DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

COGNOME	NOME	PLESSO DI ASSEGNAZIONE
CANTALINI	ROBERTA	SAN PIO DELLE CAMERE
CHELLI	CONSIGLIA	SAN PIO DELLE CAMERE
CICCONE	PATRIZIA	CAPESTRANO
CIPRIANI	ANNA ELENA	BARISCIANO
CORRIERI	LINA	POGGIO PICENZE
D'ALFONSO	ROSA MARIA	NAVELLI
DI GIOVANNI	ANGELA MARIA	POGGIO PICENZE
DI NARDO	PAOLA ROSARIA	POGGIO PI - BARISCIANO
EQUIZI	SABRINA	BARISCIANO
IANNINI	STEFANIA	BARISCIANO
LANCIONE	MARCELLA	BARISCIANO
MARZI	MARIA CANDIDA	SAN PIO DELLE CAMERE
MATTEI	ANITA	POGGIO PICENZE
MAZZOCCHI	RAFFAELLA	NAVELLI
PIERAMICO	ANTONELLA	CAPESTRANO
SANTUCCI	PAOLA	POGGIO -SAN PIO
STRINGINI	ANITA	CAPESTRANO
TADDEI	DANIELA	POGGIO PICENZE

TARTAGLIA	CINZIA	SAN PIO DELLE CAMERE
TEMPESTA	IVANA	POGGIO PICENZE
TIRITICCO	DEBORA	SAN PIO DELLE CAMERE

SCUOLA PRIMARIA

ASCHI	MARIA GRAZIA	BARISCIANO-SAN PIO-POGGIO
CANTALINI	PIERANGELA	SAN PIO DELLE CAMERE
CARUSO	SIRIA GIOVANNA	CAPESTRANO
COLAIANNI	DANIELA	BARISCIANO
COLAIANNI	LUCIA	POGGIO PICENZE
COLANGELI	DORELLA	BARISCIANO-NAVELLI
COLANGELO	FRANCESCA	BARISCIANO-CALASCIO
D'ALFONSO	CRISTINA	CALASCIO
DEL ROSSI	MARIANNA	POGGIO PICENZE
DEL VECCHIA	FRANCESCA	SAN PIO DELLE CAMERE
DI PLACIDO	DANIELA	BARISCIANO
DOSA	GRAZIELLA	POGGIO PICENZE
FONTE	RAFFAELLA	SAN PIO DELLE CAMERE
GALEOTA	DONATELLA	NAVELLI BARISCIANO
GRANCHELLI	DOMENICA	NAVELLI
IUSA	DOMENICA	BARISCIANO
LABBROZZI	FRASCA FRANCA	BARISCIANO
MARINI	MARINA ANNUNZIATA	CAPESTRANO
MION	ALESSANDRA	SAN PIO DELLE CAMERE
PANONE	LAURA	BARISCIANO
PAOLINI	VANIANNA	POGGIO PICENZE
PATRIZIO	MARIA DINA	CAPESTRANO
PETRICOLA	EMMA	S.PIO -POGGIO P.
PETRUCCI	ANNA	NAVELLI

POLCE	ROBERTA	CAPESTRANO
REALI	DONATELLA	SAN PIO DELLE CAMERE
RINALDI	SABRINA	SAN PIO DELLE CAMERE
ROSA	QUINTINA	POGGIO PICENZE
SANTARELLI	VANDA	POGGIO PICENZE
SCIULLO	MANUELA	CAPESTRANO -SAN PIO
STRINGINI	ANITA	CAPESTRANO
TASSONI	CLAUDIA	POGGIO PICENZE
TIBERIO	GIOVANNI	SAN PIO DELLE CAMERE
TRAMA	MIMA	CAPESTRANO-NAVELLI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AMEDORO	TIZIANA MARTA	BARISCIANO
BARONE	ANGELO	BARISCIANO SAN PIO
BARONE	ANNA	SAN PIO DELLE CAMERE
BUSILACCHI	MARIA GABRIELLA	BARISCIANO-SAN PIO DELLE CAMERE
CAMILLI	GIULIO	CAPESTRANO
CICCONI	CATERINA	SAN PIO DELLE CAMERE
COSTANTINI	DEBORA	CAPESTRANO
DANIELE	GILBERT	BARISCIANO
DE CECCHIS	GIANLUCA	BARISCIANO
DE MICHELE	SONIA	BARISCIANO-SAN PIO D
DEL PICO	MARTA	CAPESTRANO
DI CICCIO	MARIA PAOLA	SAN PIO DELLE CAMERE
DI GIANNI	FEDERICA	CAPESTRANO
FREZZA	RAFFAELLA	CAPESTRANO
GIZZI	GIUSEPPINA	BARISCIANO-SAN PIO DELLE CAMERE
IANNI	FRANCA	CAPESTRANO
IANNI	SEVERINO	BARISCIANO-SAN PIO DELLE CAMERE
MANGANARO	DONATO	BARISCIANO - SAN PIO
MARANO	DANIELA	BARISCIANO-SAN PIO DELLE CAMERE
MARCATTILI	MARIA RITA VALERIA	BARISCIANO

MEZZACAPPA	ANGELA	BARISCIANO
MOLINARO	CARMINE	CAPESTRANO
PICCININI	MARA	CAPESTRANO
RANIERI	ANNA	BARISCIANO
RIOCCI	GIUSEPPINA	BARISCIANO
ROSSI	LUDOVICO	BARISCIANO- SAN PIO DELLE CAMERE
ROTELLINI	PATRIZIA	CAPESTRANO
SIGNORI	SARA	CAPESTRANO
SIMONI	CARLA	BARISCIANO
STRINGINI	ANITA	CAPESTRANO
TETE'	FRANCESCO	CAPESTRANO
TINARI	FRANCESCA	CAPESTRANO
VANZIRO	FRANCA	SAN PIO DELLE CAMERE
VASARELLI	OLGA	SAN PIO DELLE CAMERE



COLLABORATORI della Dirigente Scolastica:

Gizzi Giuseppina

Trama Mima

FUNZIONI STRUMENTALI :

Area 1 “Continuità e orientamento” Busilacchi Maria Gabriella

COMPITI SPECIFICI:

- Coordinamento e collaborazione con le FF. SS.
- Continuità verticale:
definizione delle linee generali dei progetti di continuità dell'Istituto;
coordinamento delle azioni dei tre diversi ordini di scuola dell'istituto per l'attivazione di interventi che facilitino il passaggio dell'alunno ad un ordine di scuola superiore;
coordinamento delle giornate di *open days* dell'Istituto.
- Orientamento secondaria:
predisposizione e gestione di iniziative di orientamento per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado, in collaborazione con le Scuole secondarie di 2° grado del territorio. Elaborazione del piano dell'orientamento.
- Continuità orizzontale:
cura delle relazioni con enti esterni/Associazioni per l'accoglimento di proposte formative rivolte agli alunni e/o alle famiglie.
- Partecipazione alle riunioni del nucleo di autovalutazione d'Istituto per: analisi risultati prove INValSI; stesura del Piano di Miglioramento di Abruzzo Scuola Digitale, in stretta collaborazione con le altre figure di sistema.

COMPONENTI COMMISSIONE: D'Alfonso Rosa Maria, Dosa Graziella, Mezzacappa Angela.

Area 2 “Revisione, coordinamento e gestione P.O.F.” Riocci Giuseppina

COMPITI SPECIFICI:

- Coordinamento e collaborazione con le FF. SS.
- Revisione POF:
raccolta dati, aggiornamento delle varie sezioni del POF;
presentazione dell'Istituto e dei vari plessi;
aggiornamento organigramma e funzionigramma;
aspetti organizzativi dell'Istituto;
l'offerta formativa, la didattica in generale e i Progetti d'Istituto;
la diversità e l'inclusione;
valutazione e autovalutazione.
- Coordinamento del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto:
analisi risultati prove INValSI.
- Collaborazione alla stesura del Piano di Miglioramento.
- Partecipazione agli incontri di rete, in qualità di referente, per la sezione e il finanziamento dei progetti per l'implementazione del S.N.V..
- Partecipazione agli incontri di rete per la certificazione delle competenze.

COMPONENTI COMMISSIONE: Amedoro Tiziana Marta, Busilacchi Maria Gabriella, Di Gianni Federica, Gizzi Giuseppina, Simoni Carla, Trama Mima.

Area 3 “Prevenzione disagio. Integrazione alunni BES” Simoni Carla

COMPITI SPECIFICI:

- Coordinamento e collaborazione con le FF. SS.
- Coordinamento Gruppo di Lavoro per l'inclusione.
- Diffusione del P.A.I. e coordinamento delle iniziative in esso programmate.
- Coordinamento delle azioni di prima accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali, con il contributo di tutti i soggetti di cui al Protocollo di Accoglienza degli Alunni stranieri e al P.A.I.
- Coordinamento e gestione dei rapporti con gli Enti, il C.T.S., la A.S.L. e le Agenzie educative e le Cooperative sociali territoriali.
- Coordinamento e monitoraggio delle attività e dei progetti volte a contrastare forme di disagio e di dispersione scolastica.
- Raccordo con la segreteria per l'attuazione e/o l'aggiornamento del Fascicolo Personale Riservato dell'Alunno.
- Monitoraggio dell'utilizzo di protocolli, documentazione e modulistica d'Istituto.
- Partecipazione alle riunioni del Nucleo di Valutazione d'Istituto per: analisi risultati prove INValSI; stesura del Piano di Miglioramento di Abruzzo Scuola Digitale, in collaborazione con le altre figura di sistema.

Area 4 “Innovazione e Nuove tecnologie” Di Gianni Federica

COMPITI SPECIFICI:

- Collaborazione con le altre FF. SS. per:
inserimento nel sito web dell'Istituto iniziative per la continuità, l'orientamento e le giornate *open days*;
veste grafica POF e PTOF, pubblicazione e aggiornamento dei due Piani dell'Offerta Formativa sul sito web dell'Istituto;
inserimento e/o aggiornamento e/o implementazione delle iniziative inerenti l'inclusione sul sito web dell'Istituto, per la diffusione tra i docenti dei software didattici per gli alunni BES, per la partecipazione al g.L.I.; per la redazione/attuazione del P.A.I.;
per la declinazione del curriculum verticale d'istituto per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare riguardo alle competenze digitali;
per la raccolta, cura e diffusione della documentazione/modulistica educativo/didattica.

- Stesura, coordinamento e monitoraggio delle progettualità di digitalizzazione promosse dal MIUR, dalla Regione Abruzzo, da altri Enti (P.O.N. – Abruzzo Scuola Digitale), in collaborazione con le altre figure di sistema.
- Consulenza ai docenti sull'uso delle tecnologie.
- Informatizzazione dei plessi periferici.
- Implementazione del registro elettronico in collaborazione con altre figure.
- Collaborazione nell'organizzazione di progetti con enti esterni .

COMPONENTI COMMISSIONE: Dosa Graziella, Mazzocchi Raffaella, Tiberio Giovanni.

Area 5 “Supporto alla didattica e al lavoro dei docenti” Amedoro Tiziana Marta

COMPITI SPECIFICI:

- Coordinamento e collaborazione con le FF. SS.
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento delle attività di aggiornamento nel piano della formazione 2015-16;
- Implementazione della didattica per competenze d'istituto: armonizzazione e diffusione di documentazione pedagogica e di organizzazione didattica adottati nell'istituto nell'ottica dell'uniformità tra plessi e singoli ordini di scuola;
- Coordinamento viaggi e visite guidate (Scuola Secondaria);
- Coordinamento attività di ricerca, produzione e diffusione di materiale didattico;
- Diffusione ed implementazione delle buone prassi;
- Coordinamento processi di selezione e scelta manuali e libri di testo;
- Accoglienza e supporto ai nuovi docenti, con azioni volte alla migliore condivisione di pratiche didattiche e/o materiali utili allo svolgimento della professione.

COMPONENTI COMMISSIONE: Anita Mattei - Alessandra Mion - Francesco Tetè



13. COLLABORATORI SCOLASTICI

BARBAROSSA GIOVANNA
 BENEDETTI Adriana
 CAIONE Maria Gabriella
 CAPPELLETTI Mirella
 CERASANI Anna Rita
 CICCONE Piera
 CRUCIANI Santino
 DE AMICIS Angela Maria
 DOROTEO Miria
 IPPOLITI Maria Antonietta
 IRTI Natalia
 LIBERATORE Maria Rita

MATERGIA Anna Rita
 MOSCARDELLI Maria Bambina
 PACE Anna
 RIHOVA Alena
 ROSELLI Lidia
 SANDIROCCO Rossana
 TIBERIO Fernanda
 VENDITTI Giovanna
 VITTORINI Antonio
 VOLPE Daniela
 ZAZZARA Gianfranco



14. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

DE SANTIS MARIA FLAVIA
DI CIOCCIO MONICA
PRESUTTI MARILENA
SANTACASA DONATO
STOCCHI MARIA ANTONIETTA



15. CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

La **continuità** in un **Istituto Comprensivo** è elemento essenziale e **valore aggiunto**, garantisce all'alunno un percorso formativo organico e completo.

La commissione "Continuità e orientamento" è composta da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, coordinati dalla funzione strumentale omonima; opera per:

- definire metodologie e strumenti comuni, utili a guidare l'alunno nel suo percorso formativo secondo un processo di crescita culturale continua e graduale;
- attuare modalità di comunicazione tra i docenti, dei vari ordini scolastici e dello stesso ordine, tra insegnanti, alunni e famiglie;
- programmare ed esplicitare, attraverso il curricolo verticale, obiettivi comuni e progettazioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.

-

Strategie per realizzare la continuità:

- osservazione degli alunni nell'area comportamentale e relazionale;
- impiego di comuni modalità di rilevazione e di valutazione;
- uso di una terminologia condivisa;
- lavoro di équipe;
- progettualità condivisa;

- flessibilità nei tempi;
- sostegno alle condizioni soggettive degli alunni;
- costruzione di percorsi educativi e didattici gradualmente;
- offerta di stimoli, occasioni, attività utili a relazionare, dialogare e comunicare;
- collegamenti con la realtà territoriale;
- predisposizione di strumenti atti a verificare efficienza (rapporto tra risorse e obiettivi), efficacia (rapporto tra risorse e risultati);
- verifica della qualità del servizio scolastico.

Tutte le attività legate al tema della continuità trovano definizione nel progetto appositamente predisposto.



16. ORIENTAMENTO

La funzione orientativa dell' azione didattica si sviluppa attraverso **l'intero percorso educativo scuola dell'infanzia – primo ciclo**, come indicato nella Direttiva Ministeriale 487/97.

L'orientamento scolastico si attua nel proporre opportune sollecitazioni e stimoli, affinché ogni individuo divenga consapevole delle proprie aspirazioni, attitudini, potenzialità ed interessi (DPR 275/99).

In un ambiente educativo e di apprendimento ricco e stimolante, l'alunno si avvicina gradualmente ad un approccio conoscitivo della realtà, sviluppando il senso critico e il pensiero divergente.

L'orientamento acquista maggiore rilievo nell'ambito della **scuola secondaria di I grado** e si concretizza nel far acquisire agli alunni gli strumenti necessari per **operare scelte costruttive per il proseguimento del proprio percorso formativo** e, in una prospettiva più ampia, del proprio futuro professionale e sociale (Legge delega 28.03.05 n.53 e risoluzione Unione Europea 18.05.04).

Nel nostro Istituto Comprensivo, l'orientamento è realizzato attraverso:

- la riflessione sulla propria esperienza scolastica ;
- la riflessione sulle proprie abitudini e metodo di studio al fine di acquisire strategie di lavoro più efficaci;

- la conoscenza dell'aspetto strutturale dell'intero processo formativo e dei possibili percorsi da scegliere al termine del primo ciclo;
- la conoscenza delle materie di studio dei diversi indirizzi scolastici ed i conseguenti sbocchi occupazionali;
- la riflessione sul mondo del lavoro, sui diversi settori produttivi e sulle nuove professionalità emergenti.

E' cura degli insegnanti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, in collaborazione con la commissione continuità e orientamento, fornire agli alunni e alle loro famiglie tutte le informazioni relative a:

- istituti di scuola secondaria di II grado presenti sul territorio;
- tipologia dei corsi e relative discipline;
- spendibilità dei titoli di studio;
- prospettive occupazionali .

Il momento conclusivo dell'attività di orientamento è rappresentato dal "consiglio orientativo" elaborato dai docenti in sede di Consiglio di Classe e consegnato alle famiglie al momento della pre-iscrizione al grado di scuola successivo.



17. VALUTAZIONE (Rubrica Valutativa Allegato 2))

La valutazione tende gradualmente a far sviluppare, negli alunni, tutte le potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico.

La valutazione è:

- **formativa**, finalizzata ad intervenire nei processi e ad affrontare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento;
- **globale**, investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle competenze;
- **individualizzata**, ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

Nella **Scuola dell'infanzia** , la valutazione dei bambini procede attraverso l'osservazione delle modalità di inserimento, delle competenze relative all'autonomia e alla capacità di comunicare

con adulti e compagni. Descrive il livello di conseguimento degli obiettivi raggiunti nei Campi di esperienza.

Nella **Scuola Primaria**, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (comma 1 dell'art.3 della legge 169).

“La valutazione, periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche, previste dai piani di studio personalizzati; agli stessi è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo” (art.8 del D.L.vo 59/2004).

Per l'ammissione alla classe successiva,“nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all' unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione” (comma 1-bis dell'art.3 della legge 169).

Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

“L' esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei tra guardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi”. (art. 3 della legge 169 del 30 ottobre 2008)

“La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti”. art.11 del D.L.vo 59/2004)

Tutte le azioni attuate, a norma di legge, sono rivolte alle “valutazioni periodiche e annuali”, riguardano le **sintesi valutative relative agli apprendimenti e al comportamento** e vengono riportate nel documento di valutazione alle scadenze previste.



Si basano sulla raccolta continua e sistematica di dati e informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunno, che possono essere rilevati con vari strumenti (osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte, test standardizzati, etc.) rispetto ai quali le modalità di valutazione sono coerenti e rispondenti alla finalità di permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e le eventuali carenze. Le valutazioni sistematiche e le verifiche periodiche vengono attuate in relazione agli obiettivi programmati per ogni singola disciplina, tenendo conto delle competenze progressivamente rilevate.

Il comportamento trova valutazione autonoma e "trasversale" nell'apposita sezione della scheda di valutazione prevista.

L'Istituto Comprensivo ha adottato una **valutazione quadrimestrale** che, in caso di situazione problematica, evidenziata nei Consigli di Classe o di Interclasse, viene comunicata alla famiglia.

Nel caso di **promozione dell'alunno che mantenga ancora lacune significative** nella preparazione, nella Scuola Primaria questo sarà segnalato nel giudizio globale, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la scheda verrà accompagnata da un'apposita lettera consegnata alla famiglia.

Comunicazioni scritte alle famiglie in occasione della valutazione quadrimestrale forniranno l'indicazione dell'avvenuta analisi collegiale e la richiesta di collaborazione in merito a situazioni segnalate dai docenti, relativamente al profitto e al comportamento.

Le valutazioni fanno seguito ad una pluralità di prove e valutazioni parziali, nel corso del quadrimestre, i cui esiti vengono sistematicamente comunicati alla famiglia tramite il libretto scolastico e/o il colloquio con la famiglia, nella Scuola Secondaria, oppure attraverso colloqui periodici, quaderni delle comunicazioni e prove di verifica nella Scuola Primaria.

Tutti i docenti sono impegnati nel valutare, oltre al rendimento scolastico, i seguenti parametri:

- partecipazione alle attività;
- partecipazione e collaborazione nel gruppo;
- autonomia;
- metodo di lavoro;
- impegno;
- rapporti con i compagni, gli insegnanti e l'ambiente.

Gli alunni sono sempre informati dei criteri di valutazione applicati.

L'istituzione scolastica e i docenti scelgono le modalità di raccolta e di registrazione di dati e informazioni.

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo di apprendimento permanente di cui alla strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e formazione" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art.1 comma 3).

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado la valutazione si effettua:

- come diagnosi, acquisendo la situazione di partenza nella fase di progettazione e di pianificazione;
- come momento intermedio, fornendo informazioni sul processo d'insegnamento - apprendimento e sul grado di raggiungimento degli obiettivi, rendendo possibile l'aggiornamento di fini, metodologie, strumenti e mezzi;
- come momento terminale alla fine dello svolgimento delle unità di lavoro e nelle scadenze quadrimestrali, descrivendo con un giudizio complessivo i comportamenti e i mutamenti avvenuti nell'area comportamentale e cognitiva.

La produzione orale e scritta degli alunni consente agli insegnanti di osservare e rilevare in modo sistematico e puntuale ciò che l'alunno conosce, sa fare e sa applicare.

18. ATTIVITÀ PROGETTUALI a.s. 2015/16

Il Collegio dei Docenti, nel perseguire il principio dell'identità progettuale d' Istituto, ha inserito nel Piano dell'Offerta Formativa i seguenti progetti/attività:

OBIETTIVI PRIORITARI Legge 107/2015	NOME PROGETTO	SCUOLA
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , della lingua inglese , anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	"Progetto biblioteca" "Un libro per amico" "Leggere per leggere" "Easy English" "Children of the world" "L'insegnante magica" "L'inglese per matematizzare" "Interruptions" "Food for life: feeding the planet"	Infanzia S. Pio delle Camere Secondaria Barisciano Primaria Barisciano Infanzia Poggio Pienze Infanzia Capestrano - Navelli Infanzia Barisciano Primaria Barisciano Primaria Poggio Pienze- Secondaria Barisciano (continuità) Primaria S.Pio d. C.

	<p>“Direction Sciences” (Inglese-Francese)</p> <p>“Magic English”</p> <p>“Lettura in francese del <i>Piccolo Principe</i>”</p> <p>“France Théâtre” “Progetto Francese” “Progetti recupero”</p>	<p>Primaria Poggio Picenze</p> <p>Infanzia S. Pio d. C.</p> <p>Secondaria Barisciano</p> <p>Secondaria Barisciano – S. Pio d. C. Primaria Calascio Secondaria</p>
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<p>“Rete della matematica”</p> <p>“Scacchi”</p> <p>“Energiochi”</p> <p>“Progetti recupero”</p>	<p>Primaria - Secondaria</p> <p>Primaria Poggio Picenze</p> <p>Primaria</p> <p>Secondaria</p>
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema , nelle tecniche e nei media , anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	<p>“Musicando” “Crescendo in musica” “La gatt'e Cenerentola” “L'Aquila e dintorni: un territorio da scoprire”</p> <p>“I Sensi dell'Arte e della Fede – Mostra Convento S. Giuliano”</p> <p>“Con gli occhi di un artista”</p>	<p>Infanzia Poggio Picenze Primaria Capestrano Primaria Poggio Picenze</p> <p>Secondaria Barisciano</p> <p>Secondaria Barisciano – Capestrano - S. Pio d. C. -</p> <p>Primaria Calascio</p>
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva democratica attraverso la valorizzazione dell' educazione interculturale	<p>“Nel mare ci sono i coccodrilli”</p> <p>“UNICEF Scuola Amica - Il LABORATORIO delle PIGOTTE”</p> <p>“Un giorno in Senato”</p> <p>“Per non dimenticare” “Questura L'Aquila”</p>	<p>Primaria S. Pio d. C.</p> <p>Primarie e secondarie</p> <p>Secondaria Barisciano -S.Pio delle Camere Secondaria Barisciano</p>
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità ,	<p>“Progetto Ambiente”</p> <p>“Perdonanza – Il Cantico ... noi e l'ambiente” “Un rifiuto sostenibile”</p>	<p>Infanzia Poggio Picenze</p> <p>Primaria Navelli</p> <p>Primaria Navelli</p>

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	“Preistoria e storia del territorio vestino – elementi per un’identità collettiva”	Primaria – Secondaria Barisciano
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	“Scuola in movimento” “Rugby in sicurezza” “Progetto scuola in movimento motoria” “Settimana integrativa – sportiva” “Paralimpic” “Pronti, partenza, via” “DinamicaMente” “Frutta nelle scuole” “Dove nascono i giganti” “Gruppo sportivo”	Primarie dell’Istituto Secondaria Barisciano Infanzia-Primaria-Secondaria (Tutte) Infanzia S. Pio delle Camere Primaria Primaria Bari sciano – San Pio delle Camere – Poggio Picenze Scuole secondarie
h) sviluppo delle competenze digitali	Progetto Regionale “Abruzzo Scuola Digitale” Progetto “Competenze e ambienti digitali per l'apprendimento” Il pensiero computazionale a scuola “Programma il futuro”	Tutte le scuole Tutte le scuole Primaria e Secondaria Capestrano Infanzia Navelli Primaria Poggi Picenze Primaria San Pio
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e attività di laboratorio	“Progetto teatrale” “Progetto teatro OLTRE” “Con gli occhi di un artista” “Fiera S. Caterina” “Tecnologia”	Infanzia Poggio Picenze Primaria Navelli Primaria Calascio Secondaria Barisciano Primaria S. Pio d. C.
l) potenziamento dell’ inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	PAI (Piano Annuale per l’Inclusione”)	Tutte le scuole

<p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p>	<p>“Dal grano al pane” “Pre e post scuola” “Benvenuta primavera FAI !” " Parco in aula - I SAPERI E I SAPORI DELLA MONTAGNA" “PERDONANZA NELLE SCUOLE - MONUMENTI IN..... RAP”</p>	<p>Primaria Navelli Primaria Navelli Secondaria Barisciano Primaria S. Pio delle Camere Primarie S. Pio d. C., Navelli , Capestrano Secondaria Capestrano</p>
<p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe....rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento DPR 89/2009</p>	<p>OPCM 3979 scuola estiva</p>	
<p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</p>	<p>“Un lettore madrelingua in classe”</p>	<p>Secondaria Barisciano – S. Pio delle Camere</p>
<p>r)alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda</p>	<p>“Uno di noi”</p>	<p>Tutte le scuole</p>
<p>s) definizione di un sistema di orientamento</p>	<p>“Progetto Open day” Progetto Continuità d’Istituto include le seguenti microprogettualità: -“In viaggio per la Scuola Secondaria” -“A scuola con Holly e Bud”</p>	<p>Tutti i plessi Infanzia – Primaria – Secondaria Secondaria Primaria Poggio Picenze - Secondaria Barisciano</p>

	<p>-“Ulisse nell’isola dei Ciclopi”</p> <p>-“Raccontami una storia uno, nessuno, qualcuno”</p> <p>-“Ragionando si impara”</p> <p>-“Se io posso, tu puoi”</p> <p>-“Conosciamoci giocando”</p> <p>“Le prove che ci mettono alla prova”</p> <p>“Orientamento”</p>	<p>Infanzia-Primaria S. Pio delle Camere</p> <p>Infanzia – Primaria Barisciano</p> <p>Infanzia- Primaria Navelli</p> <p>Infanzia-Primaria Capestrano</p> <p>Infanzia –Primaria Poggio Picenze</p> <p>Primaria Poggio Picenze, Barisciano, Calascio – Secondaria Barisciano</p> <p>Primaria Poggio Picenze – Secondaria Barisciano</p> <p>Secondarie dell’Istituto Comprensivo di Navelli – secondarie di II grado di L’Aquila</p>
--	--	---

19. SICUREZZA A SCUOLA



Il Dottor Tonio Di Nisio è il R.S.P.P. (rappresentante servizio prevenzione e protezione) dell’Istituto Comprensivo di Navelli, responsabile, quindi, di tutto ciò che attiene alla sicurezza (Allegato7 Piano di emergenza e di evacuazione).

Vengono individuati n. 1 docente e n. 1 collaboratore in ogni plesso, cui è affidato il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico per porre in atto tutti gli accorgimenti necessari per l’attuazione della legge 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni. Al fine di garantire la sicurezza degli alunni e del personale all’interno e all’esterno della scuola, vengono predisposti i seguenti provvedimenti di interesse generale .

Assicurazione:

ogni anno viene stipulata una polizza assicurativa, che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile:

- dall’Istituto Comprensivo di Navelli per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di 1° grado;
- dai rispettivi comuni di residenza per gli alunni frequentanti la scuola dell’infanzia e la scuola primaria.

Essa deve coprire gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell’attività didattica, compresi i viaggi e le visite d’istruzione.

Evacuazione:

ogni scuola dell'Istituto Comprensivo è provvista di un piano di evacuazione veloce dai vari edifici, in caso di incidenti (crolli, incendi, allagamenti, terremoti), che rendano necessario un esodo improvviso dai locali scolastici. Al fine di ottimizzare tempi e modalità di attuazione, gli alunni effettueranno prove di evacuazione programmate nel corso dell'intero anno scolastico

Vigilanza:

la vigilanza, sia sugli alunni sia sulle strutture, viene effettuata da tutto il personale della scuola, in ogni momento dell'attività didattica.

